



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Allegato “B”

AVVISO PUBBLICO

N. 3/PAC/2017

**Piano di Azione e Coesione
approvato con Decisione C(2016)1417 del 3/03/2016**

***Azioni aggiuntive per il rafforzamento dei corsi di studio
innovativi erogati dalle Università pugliesi***

A) Riferimenti legislativi e normativi.....	3
B) Obiettivi generali e azioni finanziabili	4
C) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	6
D) Risorse disponibili e vincoli finanziari	6
E) Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	6
F) Procedure e criteri di valutazione.....	7
F1) Valutazione di ammissibilità	7
F2) Valutazione di merito	8
G) Tempi ed esiti delle istruttorie.....	8
H) Obblighi del beneficiario	9
I) Modalità di erogazione del contributo.....	9
L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa	9
M) Informazioni e pubblicità.....	11
N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.....	11
O) Informazioni sull'Avviso	12
P) Tutela della privacy.....	12
Q) Indicazione del foro competente.....	12

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e *successive modifiche ed integrazioni*;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17.06.2014 (Regolamento Generale di esenzione);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005);
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;

- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto *“Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile”* pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/2014 pubblicato sul BURP n.13 del 30/01/2014, avente ad oggetto l’approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate;
- Decisione della Commissione C(2016)1417 del 03/03/2016 avente ad oggetto *“Adesione al Piano di azione per la Coesione (PAC)”*;
- Deliberazione n. 1118 del 19 luglio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2016)1417 del 03/03/2016 *“Adesione al Piano di azione per la Coesione (PAC)”*.

Considerato, inoltre, che le attività del presente avviso pubblico, pur sviluppandosi in attuazione delle iniziative finanziate con il PAC, sono funzionalmente collegate, secondo il criterio dell'integrazione e complementarità, ad analoghe iniziative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (e, specificatamente Asse X *“Investire nell’istruzione, nella formazione”*, Priorità di investimento 10ii) *“Migliorare la qualità e l’efficacia dell’istruzione superiore e di livello equivalente e l’accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati”*, obiettivo specifico 10 c) *“Innalzamento dei livelli di competenza, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente”*, Azione 10.4 *“Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria”* che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative a *“Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria e/o equivalente post lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati, in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale”* sono, altresì, richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C (2014) 8041 finale, del 29.10.2014;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- il P.O. Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015;
- la Deliberazione della Giunta Regione n. 582 del 26/04/2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013".

B) Obiettivi generali e azioni finanziabili

Il Consiglio Europeo di Lisbona di marzo 2000 ha conferito all'Unione Europea l'obiettivo strategico di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica, in grado di realizzare una crescita sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. Si tratta di una società nella quale il ruolo della conoscenza assume, dal punto di vista economico, sociale e politico, una centralità fondamentale nei processi di vita e che fonda la propria crescita e competitività sul sapere, la ricerca e l'innovazione.

Successivamente, la Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, intendendo definire il disegno di crescita del prossimo decennio per l'Unione, fissando gli obiettivi da raggiungere entro il 2020, ha messo in luce la necessità di modernizzare i mercati occupazionali al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro.

In tale contesto centrale è il ruolo dell'Università la quale deve garantire la progettazione di un'offerta formativa attenta ai risultati di apprendimento e ai fabbisogni occupazionali del territorio per incrementare l'occupabilità secondo la direttrice strategica sopra delineata.

In ragione di tanto e nella predetta prospettiva, negli ultimi anni il sistema universitario ha cercato di garantire l'istituzione e la conseguente attivazione dei i.c.d. *corsi di studio innovativi* per rispondere (i) ai fabbisogni emergenti di nuove competenze e nuovi profili professionali, (ii) alle particolari esigenze del tessuto economico sociale e produttivo del territorio, (iii) alle domande di competenze specialistiche tenuto conto degli sviluppi tecnico scientifici più recenti e allo stesso tempo dei fabbisogni del sistema socio economico e delle persone che in esso agiscono intendendo, altresì, rafforzare la presenza degli Atenei in ambiti industriali strategici e in costante crescita per il territorio regionale.

L'Università, del resto, essendo istituzionalmente deputata tanto alla didattica tanto alla ricerca, è il soggetto che più può garantire che una solida preparazione di base si coniughi alla capacità di utilizzare gli strumenti tecnologici più innovativi.

In tale prospettiva, al fine di sostenere le Università pugliesi in questa fase di rinnovamento dell'offerta formativa, con il presente avviso la Regione Puglia interviene finanziando proposte progettuali tese a porre in essere azioni di rafforzamento dei percorsi di laurea innovativi per concorrere al pieno e puntuale raggiungimento degli obiettivi strategici sopra declinati.

Si considerano *innovativi* i corsi di studio che si differenziano da quelli già presenti nell'offerta formativa di altri corsi di studio erogati dalle Università pugliesi per almeno 60 CFU.

Sono ammissibili corsi avviati a partire dagli anni accademici 2016-2017.

Le proposte progettuali potranno prevedere azioni per (i) il rafforzamento delle attività didattiche; (ii) la realizzazione di attività laboratoriali; (iii) la realizzazione di azioni di sistema; (iv) realizzazione di attività amministrative connesse al miglior funzionamento dei percorsi attivati; (v) azioni di monitoraggio; (vi) realizzazione incontri e seminari; (vi) elaborazione di materiale didattico specifico; (vi) realizzazione di azioni complementari.

C) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare istanza di candidatura per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso le Università aventi sede amministrativa nel territorio pugliese.

D) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati per un importo complessivo di **€ 3.000.000,00**, con le risorse del Piano di Azione per la Coesione (PAC) approvato con Decisione della Commissione C(2016)1417 del 3/03/2016 a seguito della Riprogrammazione del PO Puglia FSE 2007/2013.

Ciascun progetto potrà prevedere **un contributo regionale massimo non superiore a € 300.000,00**.

E) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare la propria istanza di candidatura esclusivamente, pena l'inammissibilità della proposta, a mezzo PEC al seguente indirizzo: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.

Nell'oggetto della mail dovrà indicato "avviso 3/PAC/2017".

L'istanza trasmessa al sopra indicato indirizzo di posta elettronica certificata dovrà contenere, pena l'inammissibilità della stessa, i sotto elencati documenti:

- la domanda di partecipazione (conforme all'**allegato 1**) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- il formulario per il progetto presentato (conforme all'**allegato 2**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;

- il piano finanziario (conforme all'**allegato 3**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante.

Ciascuna Università proponente potrà produrre, altresì, documentazione aggiuntiva relativa al percorso di istituzione del corso di studio (es: valutazione ANVUR, parere del CUN, documentazione relativa al processo di condivisione con gli *stakeholders*, ecc.)

Si precisa che il formulario e il relativo "*Piano Finanziario*" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente.

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, alle ore 13.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione in BURP del presente provvedimento.

Ai fini della validità della candidatura fa fede la ricevuta di accettazione del messaggio di trasmissione dell'istanza da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

L'invio della candidatura oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso e della relativa istanza di candidatura ai fini della formulazione della graduatoria.

F) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un nucleo di valutazione nominato dal dirigente della Sezione Formazione Professionale.

F1) Valutazione di ammissibilità

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:

- pervenute entro la data e l'ora di scadenza indicati;
- rispondenti ai requisiti di innovatività di cui al paragrafo B)
- proposte da uno dei soggetti individuati al paragrafo C);
- pervenute nelle forme e nei termini indicati al paragrafo E);
- aventi ad oggetto corsi avviati a partire dagli anni accademici 2016-2017, come previsto dal paragrafo B) dell'avviso.

Saranno considerate non ammissibili le candidature:

- pervenute fuori dai termini indicati;
- non rispondenti ai requisiti di innovatività di cui al paragrafo B);
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo C);
- palesemente incomplete, cioè prive dei dati e delle informazioni essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- pervenute nelle forme diverse da quelle indicate al paragrafo E);
- non corredate dai documenti previsti al paragrafo E);
- non aventi ad oggetto corsi avviati a partire dagli anni accademici 2016-2017, in difformità a quanto previsto dal paragrafo B) dell'avviso.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza

proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata.

In caso di mancato perfezionamento della domanda di candidatura entro il termine di sette giorni dall'invio della richiesta di integrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

F2) Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito. Il nucleo di valutazione procederà all'esame di merito dei progetti applicando i criteri ed attribuendo i punteggi di seguito indicati.

Criteri	Sotto criteri	Punteggi max
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1 Rispondenza della proposta progettuale alle finalità dell'avviso	10
	1.2 Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (intesa nel senso di chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte)	20
	1.3 Grado di innovatività rispetto all'offerta formativa delle Università pugliesi.	40
	SUB TOTALE	70
2. Qualità e professionalità delle risorse di progetto	2.1 Qualità del gruppo di lavoro impiegato nel progetto in relazione agli obiettivi e ai destinatari dell'operazione	15
	SUB TOTALE	15
3. Sostenibilità economica	3.1 coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario	10
	3.2 grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo	5
	SUB TOTALE	15
TOTALE COMPLESSIVO		100

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max di 100 punti**.

Saranno in ogni caso finanziabili solo i progetti che avranno raggiunto **un punteggio minimo di 70/100**.

G) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il dirigente della Sezione Formazione Professionale approverà la graduatoria definitiva indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, dei progetti ammessi ma non finanziati e dei progetti non

ammessi.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

- www.regione.puglia.it
- www.sistema.puglia.it

Tale pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

H) Obblighi del beneficiario

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- a) individuazione del referente del progetto;
- b) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola attività;
- e) piano finanziario rimodulato (solo se richiesto dall'Amministrazione).

I) Modalità di erogazione del contributo

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

- ⤴ un primo acconto, pari al 50% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, verrà corrisposto ad avvenuta comunicazione alla Regione, da parte del soggetto attuatore, dell'intervenuto avvio dell'attività;
- ⤴ un secondo acconto, a titolo di pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore, a condizione che quest'ultimo presenti apposita domanda (redatta secondo il modello approvato e diffuso dalla Regione) nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato;
- ⤴ il saldo, nella misura massima del 5%, verrà corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione prodotta dal soggetto attuatore.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE - P.O. 2007/2013, approvato dal Sottocomitato Risorse Umane del QSN;
- Circolare n. 2/2009 del Ministero del lavoro.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013 nonché, vista la coerenza dell'intervento con le priorità di cui all'Asse X del POR Puglia 2014 – 2020, dei progetti finanziati nell'ambito del POR Puglia 2014/2020.

Non sono ammissibili – e, per l'effetto, non sono rendicontabili – i costi del personale docente interno all'Università proponente.

In particolare saranno considerate ammissibili le spese previste nel piano finanziario riportato nell'Allegato 3) al presente avviso, che siano:

- riferibili al periodo di vigenza del finanziamento;
- imputabili allo specifico progetto approvato;
- correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel piano finanziario a preventivo;
- effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto attuatore e giustificate da fatture quietanzate o da documenti aventi forza probante equivalente, regolarmente registrati nella contabilità del soggetto beneficiario;
- ricomprese nei limiti dei preventivi approvati e dei parametri fissati nel piano finanziario approvato nonché dei parametri massimi fissati dalla predetta Circolare n. 2/2009;
- ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

E' ammesso il ricorso agli apporti specialistici per un valore complessivo che non superi il 5% del valore progettuale purché detto ricorso sia preventivamente previsto in fase di presentazione dell'istanza di candidatura oppure, in corso di realizzazione dell'intervento, in quanto giustificato dal ricorrere di circostanze non prevedibili all'atto della candidatura, risulti preventivamente autorizzato dall'Amministrazione regionale.

Nel caso di richiesta di apporto specialistico in fase di realizzazione dell'intervento, saranno riconosciuti i costi relativi esclusivamente a far data dalla autorizzazione regionale.

Il ricorso a detti apporti specialistici è ammissibile purché:

- I) non abbia ad oggetto le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento di orientamento;
- II) sia previsto all'atto di presentazione della candidatura unitamente a: (i) individuazione ed esplicitazione della motivazione che ne giustifichi il ricorso; (ii) alla individuazione del soggetto giuridico; (iii) elenco dettagliato delle attività da realizzare ed indicazione del corrispettivo economico;
- III) tra soggetto attuatore e soggetto recante l'apporto non sussistano forme di controllo o di collegamento ex art. 2359 del codice civile;

- IV) le attività oggetto dell'apporto specialistico non varino nel corso dell'attuazione del piano formativo.

In ogni caso, nel rispetto di tutte le predette condizioni, nel corso dell'attuazione del progetto, il fornitore individuato potrà essere sostituito, previa espressa preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

Si specifica che **non costituisce apporto specialistico**:

- a) l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" il cui compenso, nei rispetto dei massimali previsti dalla normativa in premessa, venga rendicontato a costi reali;
- b) il coinvolgimento di soggetti *partner*, originariamente indicati come tali nel progetto, la cui attività, debitamente descritta, venga rendicontata a costi reali.

La data iniziale per l'ammissibilità della spesa riveniente dall'attuazione dei progetti di cui al presente avviso coincide con la data di pubblicazione in BURP del presente avviso.

Il termine ultimo per la realizzazione degli interventi e per la rendicontazione dei medesimi è fissato al **31/12/2018.**

M) Informazioni e pubblicità

Nell'attuare il progetto finanziato i soggetti beneficiari del finanziamento devono attenersi al Regolamento (UE) n. 1828/22006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione del progetto, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al Programma operativo finanziato dal FSE. Inoltre il soggetto beneficiario fornirà, sul proprio sito web, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - 70132 Bari

Dirigente Responsabile: dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie: dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie: dott. Gaetano D'Innocenzo

O) Informazioni sull'Avviso

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste:

- presso la Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 - Bari, esclusivamente il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- ai seguenti indirizzi email (per la presentazione delle candidature): v.elia@regione.puglia.it specificando all'oggetto "Rif. Corsi di studio innovativi";
- al seguente indirizzo email (per la fase di gestione del finanziamento): g.dinnocenzo@regione.puglia.it.

L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:
www.sistema.puglia.it

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al procedimento *de quo* dai partecipanti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di sovvenzione e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

Q) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

Istanza di Candidatura

**Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I**

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____,
codice fiscale _____, pec _____

in riferimento all' "**Avviso pubblico n. 3/PAC/2017 per la presentazione di candidature per la realizzazione di Azioni aggiuntive per il rafforzamento dei corsi di studio innovativi erogati dalle Università pugliesi**" approvato con determinazione dirigenziale/ deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____/____/2017, pubblicata in BURP n. _____ del _____

chiede

di poter accedere ai finanziamenti pubblici di cui all'avviso in premessa, per la realizzazione del progetto denominato _____, relativo al corso di studio denominato _____ istituito con _____ del _____ ed attivato nell'anno accademico _____ per un ammontare complessivo pari ad € _____

Si allega alla presente:

[...]

Luogo e data _____

**FIRMA DIGITALE
del
LEGALE RAPPRESENTANTE**

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003 : i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 2)

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
AZIONI AGGIUNTIVE PER IL RAFFORZAMENTO DEI CORSI DI STUDIO INNOVATIVI EROGATI DALLE UNIVERSITA'
PUGLIESI

SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

A.1 - Soggetto proponente:

UNIVERSITA'

A.2 - Denominazione del progetto (titolo e acronimo):

.....
relativo al corso di studio denominato istituito con del e attivato nell'anno accademico.....

A.3 –dettagli finanziari del progetto

COSTO DEL PROGETTO: EURO,00

A.4 – Referente per il progetto

Nominativo:
Tel. :e-mail:
Fax: :.....

A.5 – Periodo di svolgimento e durata del progetto

A.6.1– informazioni aggiuntive relative al corso di studio

A.6.2– innovatività del corso di studio rispetto all’offerta formativa delle Università pugliesi (dare evidenza, altresì, del carattere di innovatività così come definito dal paragrafo B dell’avviso)

SEZIONE B – DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (sotto criterio di valutazione 1.1, 1.2 e 1.3)

B.1 Finalizzazione della proposta

--

B.2 Descrizione delle attività e obiettivi da perseguire (descrivere la proposta progettuale e gli obiettivi che si intendono perseguire)

--

B.3 Struttura e logica progettuale

--

B.4 Risultati attesi (esplicitare concretamente le ricadute del progetto)

--

B.5 Rispondenza della proposta progettuale alle finalità dell'avviso

--

B.6 Articolazione esecutiva delle attività previste

Fase progettuale 1	
Obiettivi	<i>Indicare sinteticamente gli obiettivi specifici della fase progettuale</i>
Piano di Lavoro	<i>Indicare e descrivere sinteticamente le singole attività attraverso le quali sarà sviluppata la fase progettuale</i>

Metodologie e modalità di realizzazione

--

Fase progettuale [..]	
Obiettivi	<i>Indicare sinteticamente gli obiettivi specifici della fase progettuale</i>
Piano di Lavoro	

Indicare e descrivere sinteticamente le singole attività attraverso le quali sarà sviluppata la fase progettuale

Metodologie e modalità di realizzazione

B.7 Quadro di dettaglio delle attività in cui si articolano le fasi progettuali

Fase progettuale A	
attività 1	
attività 2	
attività 3	
attività 4	
...	

Fase progettuale [...]	
attività 1	
attività 2	
attività 3	
attività 4	
...	

SEZIONE C: RISORSE UMANE E STRUMENTALI (sotto criterio di valutazione 2.1)

C.1 - Descrizione del gruppo di lavoro, delle caratteristiche delle principali figure professionali utilizzate nel progetto, interne ed esterne, e delle modalità di organizzazione e gestione del progetto

C.2 – Indicare i dati relativi alle risorse umane impiegate nel progetto e le relative modalità di inserimento nella proposta progettuale

C.2.1 – Risorse umane interne (allegare cv)

N.	Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Esperienza N. anni	Principali competenze	Costo Totale Euro	Parametri di costo (ora/uomo)	
						Costo orario Euro	Impegno N. ore

C.2.2 – Risorse umane esterne (allegare cv)

N.	Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Esperienza N. anni	Principali competenze	Costo Totale Euro	Parametri di costo (ora/uomo)	
						Costo orario Euro	Impegno N. ore

Sezione D - Apporti specialistici

Apporti specialistici (cfr. paragrafo L dell'avviso)

Descrivere ed esplicitare la motivazione del ricorso all'apporto specialistico, indicare il soggetto giuridico cui si intende affidare l'apporto medesimo, dettagliare le attività da realizzare ed il corrispettivo importo economico da corrispondere

Sezione E - Commenti alla documentazione aggiuntiva prodotta

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO					
			Importo	esplicitazione del criterio di calcolo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico) =					100%
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					
B1	Preparazione				%
	B12	Ideazione e progettazione			Max 2%
	B15	Elaborazione materiale didattico			
B2	Realizzazione				
	B21	Docenza			
		Orientamento			
		Tutoraggio			
	B24	Attività di sostegno all'utenza			
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per attività programmata			
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
B4	Direzione e controllo interno				
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					massimo 10%
C.1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C.2		Servizi ausiliari			
C.3		Pubblicità istituzionale			
C.4		Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE					100%

Luogo e data
Firma digitale del legale rappresentante